



Source: Corriere dell'Alto Adige Date: 04.07.2017

L'Obmann Svp «Convenzione ok I gruppi linguistici devono dialogare»

BOLZANO «Sulla base del fondamento delle radici cristiane, non debbono venir meno i principi fondamentali dell'autonomia. Ma la via da percorrere ulteriormente è quella del dialogo tra i gruppi linguistici». È quanto afferma il segretario politico Svp Philipp Achammer, dopo che l'ufficio di presidenza del partito ha discusso gli esiti dei lavori della convenzione per la riforma statutaria. In una nota, il segretario politico si dice dell'avviso che molte delle questioni

affrontate sono state risolte in maniera concorde, ma poi Achammer ammette: «Su alcuni punti vi sono divergenze di opinione che dovranno progressivamente essere risolte in maniera concertata».

Non si fermano dunque gli strascichi dei lavori della Convenzione per la riforma dell'Autonomia. Nel preambolo del documento finale della convenzione era stato infatti espressamente indicato un «richiamo alle radici cristiane del territorio, caratterizzato

anche dallo spirito dell'umanesimo laico e dell'illuminismo».

L'ultima versione del documento finale include anche temi cari ai progressisti, come la scuola bilingue e l'ammorbidente della proporzionale, che nella precedente versione erano stati omessi. Si precisa comunque che si tratta di posizioni minoritarie in seno alla Convenzione. Ha fatto invece molto discutere il riferimento al diritto di autodeterminazione della minoranza sudtirolese. Da Riccardo Dello Sbarba a Roberto Bizzo, i membri italiani della Convenzione dei 33 avevano preso le distanze dal documento finale, presentando delle relazioni di minoranza. Una spaccatura etnica, dunque, che il presidente Christian Tschurtschenthaler (Svp) nel suo commento conclusivo aveva ignorato: «È stato un periodo intenso — ha detto — ma sono molto soddisfatto del lavoro della Convenzione sull'Autonomia che ha sempre operato con un'alta professionalità e nel segno del



Confronto
A sinistra, i lavori della Convenzione dei 33 all'Eura di Bolzano
Sopra, l'Obmann Svp Philipp Achammer

reciproco rispetto, ponendo le condivisioni davanti alle divisioni. Tanti gli altoatesini che vi hanno contribuito, per il futuro sviluppo della nostra autonomia». L'ex presidente della Provincia Luis Durnwalder ha aggiunto: «In queste condizioni non era possibile tro-

vare un compromesso e ognuno è rimasto della sua idea come era prevedibile sin dall'inizio. Non è che le persone cambiano opinione solo perché siedono nella stessa stanza».

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA